



Scheda informativa sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Molise

Il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Regione Molise, che delinea le priorità della Regione per l'utilizzo di circa dei 210,47 milioni di euro di spesa pubblica (quasi 101,02 milioni di euro dal bilancio UE e 109,45 milioni di euro di cofinanziamento nazionale) per il periodo 2014-2020, è stato formalmente adottato dalla Commissione Europea il 02 luglio 2015.

Il PSR della Regione Molise mette l'accento su 3 priorità. Nell'ambito della priorità "Preservazione, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi relativi all'agricoltura e alle foreste", circa 200 000 ettari saranno oggetto di impegni agro-ambientali al fine di migliorare la biodiversità, le risorse idriche e la qualità del suolo. Al fine di migliorare la competitività delle aziende agricole, la Regione sosterrà 200 progetti d'investimento per la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende e a più di 120 giovani agricoltori saranno concessi aiuti per l'avviamento di imprese. In aggiunta a ciò il 63% della popolazione rurale beneficerà di strategie locali per il miglioramento delle condizioni di vita nelle aree rurali e circa il 60% della popolazione rurale avrà migliore accesso alla rete banda larga. La regione assicurerà, inoltre, il sostegno a 110 aziende agricole volto alla loro partecipazione a regimi di qualità riconosciuti a livello europeo e nazionale.

Il sostegno allo Sviluppo Rurale costituisce il 2° Pilastro della politica agricola comune e mette a disposizione degli Stati membri una dotazione finanziaria dell'UE da gestire a livello nazionale o a livello regionale, nell'ambito di programmi pluriennali cofinanziati. In totale, sono previsti 118 programmi nei 28 Stati Membri. Il nuovo regolamento sullo sviluppo rurale per il periodo 2014-2020 traccia sei priorità economiche, ambientali e sociali, e i programmi propongono chiari obiettivi da raggiungere. Inoltre, al fine di migliorare il coordinamento e massimizzare le sinergie con gli altri fondi europei strutturali e d'investimento (ESIF), è stato concordato con ciascuno Stato membro un Accordo di Partenariato, che delinea la strategia complessiva per gli investimenti strutturali finanziati dall'UE. L'Accordo di Partenariato per l'Italia è stato approvato il 29 ottobre 2014.

Il presente documento fornisce una breve sintesi del modo in cui le sfide e le opportunità della Regione Molise sono prese in conto dal PSR 2014-2020. In allegato viene proposta una tabella delle priorità e gli aspetti specifici affrontati dal programma, con la corrispondente allocazione finanziaria e gli obiettivi da raggiungere.

1. CONTESTO E SFIDE PRINCIPALI

In Italia lo sviluppo rurale è attuato tramite 22 PSR – uno a livello nazionale e 21 PSR regionali. Inoltre, un programma Rete Rurale Nazionale sostiene attività di messa in comune e trasferimento di conoscenza tra i vari attori dello sviluppo rurale in Italia.

La Regione Molise viene classificata come "regione in transizione". Si estende su una superficie di 4 438 Km², di cui il 98% è rurale. Del totale dei 319 101 abitanti, l'80% vive nelle aree rurali. La densità media della popolazione è di 70 abitanti/Km².

La superficie agricola e quella forestale si estendono, rispettivamente, per il 63% e per il 25% della superficie regionale. La superficie agricola utilizzata (SAU) è pari a circa 200 000 ettari; il 72% dei terreni agricoli è utilizzato per seminativi. La maggior parte (30%) della produzione agricola delle 6 568 aziende agricole professionali presenti sul territorio regionale è costituita da cereali. Seguono frutta e orticoltura, produzione di olio di oliva e vino. L'agricoltura biologica si estende su non più di 3 230 ettari (1,6% della SAU). L'allevamento è prevalentemente di tipo estensivo per la presenza di zone a pascolo nelle aree montane. Circa 4 000 del totale delle aziende agricole è impegnata nell'allevamento di bovini, ovini e suini per la produzione di latte e di carne.

Il Molise ha un tasso di occupazione del 50% (la media nazionale è del 55%), mentre la disoccupazione è al 15,8% (anno 2013) e la disoccupazione giovanile al 31,7%. L'agricoltura contribuisce al PIL della Regione per il 4,4%.

Le zone Natura 2000 si estendono su una superficie pari al 26% (119 000 ettari) del territorio regionale, con 88 SIC and 23 ZPS. Le zone classificate come zone svantaggiate di montagna coprono il 45,51% della SAU.

Le principali sfide ambientali riguardano l'erosione del suolo, la qualità delle risorse idriche e la tutela della biodiversità.

2. STRATEGIA DEL PSR DELLA REGIONE MOLISE PER AFFRONTARE LE SFIDE PRINCIPALI

Nell'affrontare le sfide descritte, il PSR del Molise dirigerà i propri sforzi verso tutte le sei priorità dello sviluppo rurale, con una particolare attenzione alla competitività (priorità 2), alla preservazione, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi relativi all'agricoltura e alle foreste (priorità 4) e all'inclusione sociale (priorità 6). L'interesse specifico di ogni priorità è brevemente spiegato qui di seguito.

Trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali

Azioni per il trasferimento di conoscenze e a sostegno dell'innovazione saranno finanziate per aumentare le prestazioni economiche e ambientali delle aziende agricole, nonché per lo sviluppo delle zone rurali.

Quasi 600 beneficiari riceveranno corsi di formazione e il programma metterà a disposizione degli agricoltori dei servizi di consulenza su temi legati alle priorità del PSR. Inoltre, la Regione prevede di attivare più di 18 progetti di cooperazione.

Competitività del settore agricolo e gestione sostenibile delle foreste

Il sostegno sarà mirato all'innovazione di processo e di prodotto nelle aziende agricole e agroindustriali. L'obiettivo è di migliorare la qualità dei prodotti e di diminuire i costi di produzione. Ugualmente importanti sono il rafforzamento della sostenibilità ambientale, l'efficienza energetica e il miglioramento delle infrastrutture nelle zone rurali. Il PSR sosterrà la diversificazione delle aziende agricole al fine di creare nuove fonti di reddito, ad esempio attraverso la valorizzazione dei sottoprodotti e degli scarti dell'attività agricola.

Per raggiungere questi obiettivi, la Regione sosterrà 200 progetti d'investimento per la ristrutturazione o l'ammodernamento delle aziende. A oltre 120 giovani agricoltori saranno inoltre concessi aiuti per l'avviamento d'impresa.

Organizzazione della filiera agroalimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

Nell'ambito di questa priorità, la Regione intende concedere un sostegno a progetti integrati di filiera. L'obiettivo è di incrementare e stabilizzare la redditività dei produttori primari, l'ammodernamento dei processi di produzione e il sostegno della produzione di qualità. La Regione intende incoraggiare approcci "dall'azienda agricola alla tavola" e varie forme di aggregazione in agricoltura, al fine di ridurre i costi e di migliorare la commercializzazione dei prodotti. Per raggiungere questi obiettivi, saranno sostenuti circa 300 progetti.

Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi relativi all'agricoltura e alle foreste

Nell'ambito di questa priorità, la Regione Molise intende salvaguardare la qualità delle risorse idriche mediante il sostegno a tecniche di produzione agricola in grado di ridurre la pressione sull'ambiente, contrastare l'erosione nelle zone collinari e di montagna e aumentare la materia organica presente nel suolo. Il programma propone anche azioni per la gestione sostenibile degli ecosistemi e degli habitat, per evitare l'abbandono dei terreni agricoli e per la conservazione della biodiversità agricola, vegetale e animale.

13% della superficie agricola sarà oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità, il 17% oggetto di contratti per la gestione delle risorse idriche e il 13% oggetto d'impegni per la gestione del suolo. Più di 8 300 ettari riceveranno un sostegno per convertirsi all'agricoltura biologica, mentre per il mantenimento della produzione biologica saranno finanziati 6 700 ettari.

Efficienza nell'uso delle risorse e clima

Le azioni proposte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento a essi si tradurranno in circa 12 000 ettari di superficie agricola e forestale oggetto di contratti di gestione sostenibile, nello sviluppo delle bioenergie e nell'uso dei sotto-prodotti agricoli e agroindustriali, nella riduzione delle emissioni provenienti da attività agroindustriali e in un aumento della quantità di carbonio sequestrato nel terreno attraverso le azioni forestali.

Anche gli investimenti nelle aziende agricole a fini ambientali contribuiranno indirettamente alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi.

Inclusione sociale e sviluppo locale nelle aree rurali

Le azioni principali si riferiscono a stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali e la diffusione d'internet a banda larga (compreso lo sviluppo di servizi TIC). Più di 80 beneficiari riceveranno un sostegno per investimenti in attività extra-agricole nelle aree rurali, mentre i servizi di base saranno migliorati per oltre il 6% della popolazione rurale.

Le attività incluse nelle strategie di sviluppo locale (LEADER), che coprono il 63% della popolazione rurale (161 000 abitanti), creeranno 77 nuovi posti di lavoro e circa 60% della popolazione rurale avrà migliore accesso alle infrastrutture per la banda larga.

Le quattro principali misure in termini di bilancio (finanziamento pubblico totale) sono:

- Misura 4 (Investimenti in immobilizzazione materiali) - 55 milioni di euro
- Misura 7 (Servizi di base) - 30 milioni di euro
- Misura 13 (Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici) - 23,8 milioni di euro

- Misure 10 e 11 (Pagamenti agro-climatico-ambientali e Agricoltura biologica) – 32 milioni di euro

Allegato 1: Sostegno pubblico indicative per il Programma di sviluppo rurale della Regione Molise

Obiettivo	Misura	Spesa pubblica totale EUR	%
Priorità 1: Il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali¹			
Stimolare l'innovazione, la cooperazione, la base di conoscenze 9,98% di spesa del PSR	01 conoscenza		
	02 consulenza		
	16 cooperazione		
1B: Rafforzare i legami con la ricerca ecc. 18 progetti di cooperazione	16 cooperazione		
1C: Formazione 578 partecipanti a corsi di formazione	01 conoscenza		
Priorità 2: Competitività e redditività delle aziende agricole, gestione sostenibile delle foreste		56 600 000	26,42
2A: Risultati economici, ristrutturazione e ammodernamento 3,05% delle aziende agricole beneficiano di un sostegno del PSR	01 conoscenza	1 300 000	0,62
	02 consulenza	3 000 000	1,43
	04 investimenti	35 000 000	16,63
	06 sviluppo aziendale	1 000 000	0,48
	16 cooperazione	6 000 000	2,8
2B: Ricambio generazionale 1,83% delle aziende con un piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionato dal PSR	01 conoscenza	800 000	0,38
	02 conoscenza	2 500 000	1,19
	06 sviluppo aziendale	6 000 000	2,8
Priorità 3: Organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi		21 500 000	10,22
3A: Migliorare la competitività dei produttori primari 1,67% di aziende agricole riceve un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché gruppi/organizzazioni di produttori	02 consulenza	1 500 000	0,71
	03 regimi di qualità	2 000 000	0,95
	04 investimenti	15 000 000	7,13
	16 cooperazione	3 000 000	1,43

¹ Nessuna dotazione finanziaria per la priorità 1, poiché le spese sono distribuiti tra altri aspetti specifici.

Priorità 4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi in agricoltura e in silvicoltura²		75 800 000	36,01
4A Biodiversità 7,47% di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione 13,16% di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione	01 conoscenza	3 500 000	1,66
	02 consulenza	1 000 000	0,48
	04 investimenti	5 000 000	2,38
4B Gestione delle risorse idriche 16,66% di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione 7,47% di foreste oggetto di contratti di gestione	08 foreste	10 500 000	4,99
	10 AEC	14 000 000	6,65
	11 agricoltura biologica	18 000 000	8,55
4C Erosione e gestione del suolo 13,16% di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione 7,47% di foreste oggetto di contratti di gestione	13 ANC	23 800 000	11,31
Priorità 5: Uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici nel settore agroalimentare e forestale		3 500 000	1,66
5E conservazione e sequestro del carbonio 6,04% di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro o alla conservazione del carbonio	8 foreste	1 500 000	0,71
	16 cooperazione	2 000 000	0,95
Priorità 6: Inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali		45 100 000	21,43
6A diversificazione, creazione di piccole imprese e posti di lavoro 80 posti di lavoro creati attraverso i progetti sovvenzionati	06 sviluppo aziendale	3 000 000	1,43
6B LEADER 63,54% di popolazione rurale beneficia di strategie di sviluppo locale 47,36% di popolazione rurale con migliori servizi/infrastrutture 77 posti di lavoro creati (tramite LEADER)	01 conoscenza	400 000	0,19
	07 servizi di base	13 000 000	6,18
	19 LEADER e CLLD	11 700 000	5,56
6C accesso e qualità delle TIC 59,20% di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC)	07 servizi di base	17 000 000	8,08
Misure soppresse (misura 113)	pre-pensionamento	1 968 750	0,94

² Le spese nell'ambito della priorità 4 sono programmati per la priorità nel suo insieme, non per singole aree d'intervento

Assistenza tecnica		7 000 000	3,33
Spesa pubblica totale EUR		210 468 750	100